



110 ANNI FA NASCEVA ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY

Proviamo a riscoprire il nostro "piccolo principe"

Esattamente 110 anni fa nasceva nel castello di Sainte Maurice de Rémens, nella regione del Rodano, uno dei più brillanti scrittori del novecento, Antoine de Sainte-Exupéry. A 21 anni prese il brevetto di volo, la sua più grande passione, ed iniziò a volare ovunque. Lavorò inizialmente per compagnie commerciali, coltivando nello stesso tempo la passione per la scrittura. Girò buona parte del mondo, dall'Africa a Buenos Aires, dove incontrerà la sua turbolenta moglie, l'artista salvadoregna Consuelo Gomez. I caratteri estroversi e turbolenti, si sa, spesso non vanno d'accordo, e il matrimonio presto naufragò. Allo scoppio della II guerra mondiale, dopo alcune missioni di ricognizione, fu costretto a riparare negli Stati Uniti, tornando però ben presto in Europa pilotando caccia americani al loro ingresso in guerra.

Lì il suo capolavoro, *Il piccolo principe*, venne per la prima volta pubblicato nel 1943. Parrebbe, leggendo il libro, che affascina piccoli e grandi, come ogni buon libro per bambini (se così è possibile definirlo) ben scritto, che l'opera gli sia stata suggerita dal vento stesso che incrociava nei propri voli. Forse è una banalità, ma è possibile che Sainte-Exupéry non avrebbe mai avuto la stessa leggerezza e luminosità nello scrivere la sua opera se avesse svolto un lavoro "coi piedi per terra".

Perché Antoine sapeva volare non solo con gli aerei, ma anche, e soprattutto con la fantasia, costruendo un mondo immaginario, in cui esplode la semplicità dei valori positivi. Il piccolo principe che vive su un asteroide sembra scoprire ogni cosa per la prima volta, con l'ingenuità tipica di un bambino, ma che rivista con gli occhi di un adulto ci aiuta a porci delle domande che davamo per scontate. Il pilota che incontra il principe in seguito a un avaria, in realtà, è ognuno di noi, è la nostra parte scettica, a volte cinica, che ci impedisce di vedere il lato buono di ogni cosa. Nei suoi viaggi sui diversi pianeti vicini al suo asteroide, il piccolo principe incontra diversi personaggi, pieni di qualità negative, ma sulla Terra scoprirà l'amore nei confronti della sua rosa, unica al mondo ed esclusiva proprio perché sua, e l'amicizia stupenda con una volpe.

Leggiamo e facciamo leggere il più possibile questo libro, perché ognuno di noi, in fondo, ha dentro di sé un piccolo principe, un fanciullino pascoliano, che troppo spesso, purtroppo, teniamo nascosto.

Stefano Basilico

ffwebmagazine.it, 29 giugno 2010

Il CMI ha organizzato il 29 giugno a Strasburgo, Parigi, Nantes, Bordeaux, Marsiglia e Bourg-en-Bresse una commemorazione di Antoine Jean Baptiste Marie Roger de Saint-Exupéry, nel 110° anniversario della nascita dell'autore de *Il Piccolo Principe*, la cui vita sarà segnata dalla sua passione per il volo, gli aerei e la scrittura. Terzo di cinque figli del Visconte Jean de Saint-Exupéry e di Marie Boyer de Fonscolombe, salì per la prima volta su un aereo (di Gabriel Wroblewski-Salvez) all'età di 12 anni, nel piccolo aeroporto di Ambérieu-en-Bugey, nella provincia dell'Ain dove nacque Luisa di Savoia (Pont d'Ain) ed è sepolto nella chiesa abbaziale di Bourg-en-Bresse suo fratello Filiberto II, Duca di Savoia (figli di Filippo II, lui stesso figlio del 3° Duca il Beato Amedeo IX).

Il Bugey faceva parte della Contea di Bressa ed apparteneva al ducato di Savoia fino al 1601 quando passò al Regno di Francia di Enrico IV, fondatore della Reale Casa di Borbone.

Il rendiconto sarà pubblicato sul prossimo numero del mensile *Tricolore*.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com